

AGCI – CONFCOOPERATIVE – LEGACOOP / CGIL – CISL – UIL delle MARCHE

premesso che:

- dopo la crescita esponenziale degli ultimi venti anni del '900, la presenza cooperativa in regione ha continuato a crescere, passando dalle 1.400 cooperative del 2000 alle 1.700 del 2010, fino alle 1.900 attuali; con un numero di addetti cresciuto in misura ancora maggiore, oltre 20.000 tra soci-lavoratori e dipendenti e una dimensione media decisamente superiore a quella regionale;
- la presenza cooperativa si presenta molto diversificata per settori di attività e opera in tutti i settori dell'economia regionale (dall'agricoltura alla pesca, alle attività manifatturiere e alle costruzioni, al consumo e alla grande distribuzione commerciale), con una forte e accresciuta incidenza della cooperazione sociale (con servizi rivolti alla persona) e della cooperazione di servizi più in generale (dal trasporto e movimentazione delle merci, al credito, ai servizi professionali, imprenditoriali e ambientali, a quelli culturali e turistici, fino alle cooperative che garantiscono abitazioni ai cittadini);
- oltre il 60% sono cooperative di lavoro, con i soci che sono lavoratori nella propria impresa coniugando i principi di mutualità e solidarietà con le regole imprenditoriali di mercato e con la pratica di imprese partecipate;
- il mondo cooperativo, anche in questi anni di gravissima e persistente crisi economica, ha saputo misurarsi anche con gli inediti e grandi problemi posti dalla crisi stessa, da un lato con una specifica capacità di tenuta sul piano dell'occupazione in un contesto nel quale, complessivamente, si è assistito invece ad una sua pesante contrazione; dall'altro confermando, come elemento forte dell'identità cooperativa, la sua alta vocazione locale e di relazione con la comunità, oltre che i suoi caratteri distintivi di impresa democratica e partecipata;

considerato che:

- in questi ultimi anni anche per le cooperative si sono manifestati seri segnali di difficoltà, uno per tutti il dato del ricorso alla *cassa integrazione in deroga* con 4.046 lavoratori nel 2012, quadruplicati rispetto ai 903 del 2010 e triplicati rispetto ai 1.330 del 2011: un aumento del 300% nel 2012 sul 2011, contro il 93% del totale dei lavoratori in *cigd*;
- nei momenti di maggiore crisi economica come quello attuale si rafforzano fenomeni distorsivi del mercato del lavoro che non risparmiano il mondo cooperativo, anzi, tendono proprio ad utilizzare la forma cooperativa, con la relativa reputazione e le relative tutele, per gestire imprese senza il rispetto delle regole, screditando la vera cooperazione e togliendogli spazi: questa cosiddetta *cooperazione spuria* non tutela i soci e li usa come semplice forza-lavoro, li esclude dalla gestione, dalla partecipazione e dal controllo della cooperativa e li costringe ad orari incontrollati, basse retribuzioni e condizioni precarie;
- molte di queste imprese cooperative *spurie* applicano ai soci-lavoratori contratti di lavoro *regolari* nella forma, ma con abusi su inquadramenti, mansioni, orari, pagamenti, tutele, ecc.; altre applicano contratti di lavoro diversi da quelli "sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative" (cioè da Agci-Confcooperative-Legacoop e

Cgil-Cisl-Uil) come quelli Uinci-Confsal: contratti minoritari, senza il rispetto dei salari minimi previsti dai contratti *rappresentativi* e senza le relative garanzie e tutele;

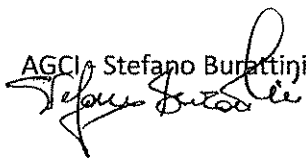
- proprio per controllare e contrastare il fenomeno della *cooperazione spuria* e la sua proliferazione, i Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, le Centrali Cooperative Agci-Confsal-Legacoop e le Organizzazioni Sindacali Cgil-Cisl-Uil hanno dato vita dal novembre 2007 agli *Osservatori Provinciali Permanenti*;
- gli Osservatori sono insediati anche in tutte le province delle Marche, tuttora attivi e composti dai rappresentanti di Agci-Confsal-Legacoop, di Cgil-Cisl-Uil, dell'INPS, dell'INAIL e della Direzione Territoriale del Lavoro con i Direttori che li presiedono;
- tali Osservatori hanno il compito di orientare l'attività ispettiva degli Enti preposti (DTL, Inps, Inail) finalizzandola essenzialmente a "realizzare un'azione di contrasto al fenomeno delle cosiddette *cooperative spurie*", e a tale scopo effettuano un monitoraggio costante sulle imprese cooperative del territorio, esaminano i dati reperibili e specifiche segnalazioni;
- alcuni Osservatori hanno anche sperimentato interventi positivi per favorire la qualità del lavoro negli appalti pubblici, da un lato con la fornitura alle amministrazioni appaltanti di pareri di congruità e regolarità sulle offerte degli operatori economici, dall'altro con Atti di Indirizzo sui contenuti dei bandi di gara a partire dal criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in luogo del massimo ribasso;

concordano di:

1. individuare e valorizzare gli Osservatori della Cooperazione presso le DTL come sedi privilegiate per un'azione comune a garanzia della qualità del lavoro nelle cooperative, per un efficace contrasto alla *cooperazione spuria* e per concertare ogni altra azione comune che si riterrà utile;
2. valorizzare ed estendere le esperienze territoriali – Atti di Indirizzo, protocolli istituzionali, ecc. – volte ad orientare la qualità del lavoro negli appalti;
3. definire a tale scopo un piano di rafforzamento della loro funzionalità, a partire da un primo programma di incontri congiunti tra i rispettivi rappresentanti negli Osservatori e tra questi e le Direzioni Regionale e Territoriali del Lavoro, nonché promuovendo occasioni di coordinamento a livello nazionale;
4. istituire un "tavolo cooperazione" per esaminare congiuntamente le problematiche relative alla salvaguardia dell'occupazione e della competitività di fronte alla crisi, alle politiche per l'occupazione e lo sviluppo cooperativo, alle politiche contrattuali e per la democrazia economica, alle politiche sociali e del sistema degli appalti.

28 GIU 2013

AGCI – Stefano Burattini



CONFCOOPERATIVE – Mauro Scattolini



LEGACOOP – Massimo Lanzavecchia



CGIL – Marco Manzotti



CISL – Marco Ferracuti



UIL – Renzo Perticaroli

